

## **Insegnamenti 2010/2011 – SCIENZE DEI SERVIZI Curriculum SEGI**

### **I ANNO**

Elementi di diritto privato romano  
Storia delle codificazioni moderne  
Diritto costituzionale  
Diritto privato  
Filosofia del diritto  
Lingua inglese

### **II ANNO**

Diritto amministrativo  
Diritto commerciale  
Diritto dell'Unione Europea  
Istituzioni di economia  
Diritto penale  
Sociologia  
Economia aziendale

### **III ANNO**

Diritto commerciale avanzato  
Diritto privato comparato  
Diritto privato europeo  
Diritto dei rapporti di lavoro  
Diritto processuale civile  
Istituzioni di diritto processuale penale  
Diritto tributario

### **DISCIPLINE A SCELTA**

Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto ecclesiastico comparato  
Diritto privato per la pubblica amministrazione  
Diritto pubblico comparato  
Diritto processuale amministrativo  
Contabilità e bilancio  
Obblighi e adempimenti amministrativi e contributi in materia di lavoro  
Storia della Costituzione romana

<b>Corso di laurea e classe</b>	Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (SEGI-SECL)
<b>Docente</b>	Prof. ssa Marialuisa Navarra
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Associato
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 18
<b>Denominazione della disciplina</b>	ELEMENTI DI DIRITTO PRIVATO ROMANO
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	Le lezioni avranno a oggetto il processo privato e le situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate inerenti alle persone, ai beni, alle obbligazioni; brevi cenni alle successioni mortis causa. L'esposizione si gioverà dell'esame del dato normativo e giurisprudenziale, raccordato al contesto socio-economico. Il diretto contatto con le fonti (sempre proposte in traduzione italiana) introdurrà alla conoscenza di talune strutture del ragionamento giuridico, dei principi e dei valori che hanno guidato i giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Il corso è diretto a fornire una conoscenza generale e di base dei principali istituti del diritto privato romano.
<b>Testi di riferimento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino, ultima edizione;</li> </ul> oppure <ul style="list-style-type: none"> <li>- M. TALAMANCA, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano, ultima edizione (con esclusione del cap. I).</li> </ul>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei Servizi Giuridici
<b>Docente</b>	Prof. Franco Alunno Rossetti
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ricercatore
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 19
<b>Denominazione della disciplina</b>	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE
<b>Crediti</b>	
<b>Ore</b>	
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p>Richiamato, nei suoi profili generali, il problema della codificazione, ed in particolare il passaggio dall'età del diritto comune all'età dei codici, attraverso l'indagine dei motivi e delle idee che determinarono il fenomeno delle codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo alle vicende dell'unificazione legislativa e della codificazione civile e commerciale del Regno d'Italia, il corso si svilupperà attraverso l'indagine di una concreta esperienza di codificazione, che avrà per oggetto la formazione del quinto libro, tit. II, capo I del codice civile del 1942, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. Una ricognizione attenta dell'esperienza giuridica italiana tra Otto e Novecento, che fu legislazione ed esegesi, ma anche giurisprudenza nei vari gradi e nelle varie caratterizzazioni, mostrerà quella che sembra essere la sola tesi storiograficamente sostenibile circa la formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.</p> <p>L'indagine si svolgerà anche con tecniche di seminario attraverso l'analisi di sentenze delle magistrature civili di merito e di legittimità, soprattutto decisioni dei Probiviri industriali, fra il 1868 e il 1928.</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Il corso si propone lo studio della formazione del codice civile del 1942 ed in particolare della disciplina del lavoro, attraverso l'indagine del contributo che la scienza giuridica italiana post-unitaria, e, soprattutto, la giurisprudenza decidente hanno apportato a tale processo formativo, funzionale alla comprensione degli istituti di diritto positivo vigenti.
<b>Testi da utilizzare obbligatoriamente per la preparazione dell'esame:</b>	<p>Con riferimento alla formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, gli studenti si prepareranno con la lettura critica delle sentenze e dei testi normativi analizzati durante il corso, pubblicati nella sezione materiali didattici del docente, e con lo studio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- F. Alunno Rossetti, "LICENZIAMENTO. Studi sul recesso dell'imprenditore dal rapporto di lavoro subordinato. Sistema ed esperienza fino al codice vigente." – Giappichelli, Torino, 2010.</li> </ul> <p>Per notizie e valutazioni d'insieme riguardo alle problematiche della codificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- P. Rescigno, Introduzione al Codice civile, Laterza, Bari 2001 o, in alternativa</li> <li>- C. Ghisalberti, La codificazione del diritto in Italia. 1865-1942, Laterza, Bari 2005.</li> </ul>

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici (SEGI)
<b>Docente</b>	Prof. Carlo Calvieri
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Associato
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 08
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO COSTITUZIONALE
<b>Crediti</b>	12
<b>Ore</b>	72
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p>Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre.</p> <p>La Ia Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Metodo di studio;</li> <li>2) Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo);</li> <li>3) I principi del decentramento: Regioni e governo locale;</li> <li>4) Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà.</li> </ol> <p>La IIa Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il sistema delle fonti del diritto;</li> <li>2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;</li> <li>3) Diritti e libertà.</li> </ol>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult. ed.;</p> <p>oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, IX ed., 2008.</p> <p>Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici
<b>Docente</b>	Prof. Stefania Stefanelli
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 01
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO PRIVATO GENERALE
<b>Crediti</b>	9
<b>Ore</b>	54
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p>I candidati debbono conoscere il codice civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del codice e delle altre fonti interne e comunitarie. Il corso di lezioni si articola in due semestri. Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale, partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: - Le fonti del diritto privato - i soggetti dell'attività giuridica - l'impresa - beni e diritti reali - la tutela dei diritti - il regime patrimoniale della famiglia - i titoli di credito - la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale - cenni sulle successioni.</p> <p>Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2009. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico, gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della cattedra.</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>- Per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti: M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino; A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli Torino;</p> <p>- Per le materie trattate nel secondo semestre: ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI (a cura di), Diritto privato del mercato, Università degli Studi, Perugia, 2007 (Parti I, II, III eccetto cap. 1, IV e V, limitatamente al cap. 3, I contratti della pubblicità); il testo A.Palazzo, A. Sassi (cur.), Diritto privato del mercato è anche reperibile scrivendo direttamente al distributore, senza spese di invio, al seguente indirizzo di posta elettronica: ordini@alienoeditrice.net</p>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici SEGI
<b>Docente</b>	Prof. Stefano Anastasia
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Professore associato
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 20
<b>Denominazione della disciplina</b>	FILOSOFIA DEL DIRITTO
<b>Crediti</b>	9
<b>Ore</b>	54
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p>Nella prima parte del corso, le e gli studenti saranno introdotti al linguaggio giuridico e ai nodi teorici fondamentali della filosofia del diritto (il diritto e la morale, il linguaggio e la norma giuridica, la teoria dell'interpretazione, il diritto come ordinamento e la pluralità degli ordinamenti).</p> <p>Il successivo svolgimento del corso avrà luogo attraverso l'esposizione e la discussione della storia, dell'antropologia e delle filosofie dei diritti fondamentali, mettendo in luce i punti critici e i nodi ancora irrisolti emersi dalle politiche di attuazione dei diritti sia nei paesi occidentali che nel sud del mondo.</p> <p>Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	<p>Il corso mira a fornire alle e agli studenti una introduzione ai problemi fondamentali della teoria del diritto, nonché la conoscenza dei temi principali concernenti teorie e politiche dei diritti fondamentali, tale da metterli in grado di leggere e comprendere alcune delle questioni più importanti che il mondo globalizzato odierno si trova ad affrontare. Un modulo conclusivo sarà dedicato alle questioni inerenti l'informatica giuridica.</p>
<b>Testi di riferimento:</b>	<p><b>Testi consigliati</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alfonso Catania, <i>Manuale di teoria generale del diritto</i>, Roma-Bari, Laterza, ult. ed., o un altro manuale di teoria generale del diritto da concordare con il docente</li> <li>2. Stefano Anastasia, <i>L'appello ai diritti. Diritti e ordinamenti nella modernità e dopo</i>, Torino, Giappichelli, 2008</li> <li>3. Tamar Pitch, <i>I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale</i>, Torino, Giappichelli, 2004</li> </ol>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici (SEGI)
<b>Docente</b>	Prof.ssa Annalisa Giusti
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 10
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO AMMINISTRATIVO
<b>Crediti</b>	9
<b>Ore</b>	54
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p>Il corso si apre con l'analisi delle norme costituzionali di riferimento per la pubblica amministrazione e la sua attività. Segue lo studio dell'organizzazione amministrativa nei suoi profili generali, con particolare riguardo ai profili attinenti l'ente pubblico, gli uffici, gli organi e la loro titolarità. La disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni verrà affrontata nei suoi elementi essenziali soprattutto alla luce dei principi generali del Dlgs 165/2001. Questa prima parte del programma si chiude con l'esame delle linee fondamentali del regime dei beni pubblici. La seconda parte del corso prende avvio dallo studio delle situazioni giuridiche soggettive e del potere della pubblica amministrazione e si incentra su un esame dettagliato delle procedimenti amministrativi, così come disciplinato dalla legge n. 241/1990. Il programma, così articolato, trova piena corrispondenza nel testo di riferimento ma necessita dell'integrazione con le principali disposizioni di legge, che verranno messe a disposizione degli studenti mediante pubblicazione sul sito (nella pagina dedicata all'insegnamento).</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	<p>Il corso di diritto amministrativo si articola in due semestri ed attribuisce n. 9 c.f.u. Obiettivo specifico è analizzare le principali tematiche afferenti lo studio del diritto amministrativo sostanziale, fornendo gli strumenti di base per la conoscenza della materia.</p>
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>Il Testo di riferimento è E. CASSETTA "Manuale di Diritto amministrativo", Giuffrè, Milano, ultima edizione, capitoli da I a VII. E' necessaria la conoscenza della Costituzione e delle principali fonti normative.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici N.O. (SEGI-SEPA-SECL)
<b>Docente</b>	Prof. L. Boyle
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS/
<b>Denominazione della disciplina</b>	
<b>Crediti</b>	9
<b>Ore</b>	54
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p>Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale. Il corso si focalizzerà quindi sull'acquisizione dello specifico linguaggio del settore e sul potenziamento della capacità di leggere con facilità articoli di natura giuridica dei giornali inglesi, al fine di fornire agli studenti strumenti utili per sviluppare le strategie indispensabili per usare l'inglese in modo più fluido nel mondo del lavoro.</p> <p>C'è uno stretto rapporto tra gli argomenti studiati durante le lezioni e l'esame finale. L'insegnamento è di approccio comunicativo tramite la pratica in aula. Lo studente che assiste alle lezioni farà pratica sugli esercizi molto simili a quelli proposti per l'esame, al fine, sarà in grado di fare una buona prova finale. La frequenza è, quindi, consigliata.</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione. Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.
<b>Testi di riferimento:</b>	Law School, Liam Francis Boyle, Morlacchi Editore, Perugia.
<b>Modalità di verifica</b>	<p>L'esame consiste sia di una prova scritta che di una orale. La prova scritta è divisa in due parti: la prima riguarda le parole chiavi di legal English e la grammatica studiata durante il corso, con risposte a scelta multipla. La seconda è la lettura di un brano con domande di comprensione. La prova orale, invece, consiste nella discussione di un argomento a scelta. Lo studente ha la facoltà di cercare l'argomento su internet o nei giornali inglesi in edicola. Alcuni siti consigliati sono:</p> <p><a href="http://business.timesonline.co.uk/tol/business/law">http://business.timesonline.co.uk/tol/business/law</a>  <a href="http://www.independent.co.uk/news/uk/crime">http://www.independent.co.uk/news/uk/crime</a>  <a href="http://www.thelawyer.com">http://www.thelawyer.com</a>  <a href="http://www.legalweek.com">http://www.legalweek.com</a></p>

<http://media.guardian.co.uk/medialaw>

<http://jurist.law.pitt.edu>

<http://www.lawsociety.org.uk/home.law>

<http://www.ft.com/home/europe>

<http://www.economist.com>

La presentazione dell' argomento scelto non vuol dire la semplice ripetizione dell' articolo originale a memoria. Bisogna essere in grado di rispondere alle domande del docente a parole proprie, puntualizzando i tratti più saliente e dando un proprio giudizio coerente e sintetico.

#### **INTEGRAZIONE CFU**

L'esame per l'integrazione consiste esclusivamente in una prova orale come sopra indicato.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (SEGI)
<b>Docente</b>	Prof. Filippo Parrella
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ricercatore
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 04
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO COMMERCIALE
<b>Crediti</b>	12
<b>Ore</b>	72
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'autonomia del diritto commerciale. L'impresa e il mercato; disciplina antitrust e disciplina degli atti dell'imprenditore (principi generali).</li> <li>- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.</li> <li>- Il registro delle imprese; le scritture contabili; l'instatore e gli altri collaboratori dell'imprenditore; i segni distintivi(ditta, insegna e marchio); la concorrenza sleale.</li> <li>- L'azienda.</li> <li>- Le forme di cooperazione fra imprenditori. I consorzi; il GEIE; le associazioni temporanee di imprese.</li> <li>- Le società. Società e comunione; società e associazione; società e associazione in partecipazione.</li> <li>- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.</li> <li>- Le società di capitali: la società per azioni; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.</li> <li>- Le società cooperative.</li> <li>- La disciplina speciale delle società con azioni quotate.</li> <li>- Il fallimento e le altre procedure di soluzione della crisi d'impresa.</li> </ul>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Il corso del diritto commerciale mira a cogliere la ratio degli istituti dell'impresa e delle società alla luce degli interessi protetti nel contesto della disciplina imperativa del mercato. Alle lezioni frontali si accompagneranno esercitazioni interattive su casi pratici finalizzate al migliore apprendimento degli strumenti di ricerca e di analisi giuridica.
<b>Testi di riferimento:</b>	Limitatamente alle parti indicate nel programma (impresa, società e procedure di crisi), l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali: G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, Utet; G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 1. Diritto dell'impresa + vol. 2. Diritto delle società + vol. 3. Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali (quest'ultimo limitatamente alle procedure concorsuali), UTET;

	V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli.
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici
<b>Docente</b>	Prof. Giuseppe Dallera
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ordinario
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P 01
<b>Denominazione della disciplina</b>	ISTITUZIONI DI ECONOMIA
<b>Crediti</b>	9
<b>Ore</b>	54
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	Economia e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. La domanda aggregata e l'offerta aggregata. Moneta e inflazione. Bilancia dei pagamenti e commercio internazionale. L'economia dell'Unione Europea.
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Il corso di lezioni, svolto nel primo semestre (settembre-dicembre 2009), intende offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, così da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.
<b>Testi di riferimento:</b>	<p><b>Testo consigliato</b> (anche per studenti immatricolati in anni precedenti)</p> <p>- Begg D., Fischer S., Dornbusch R.: <i>Economia</i>, McGraw Hill, Milano, ultima ed.: 3° ed. 2008, con sito web per autovalutazione ed autoistruzione.</p> <p><b>Materiale integrativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enciclopedia dell'Economia, Garzanti, Milano, ultima ed.</li> <li>- Dizionario dell'<i>Economist</i>: Economics A-Z (in inglese)</li> <li>- Banca d'Italia, con Informazioni, pubblicazioni e documentazione</li> <li>- _Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare la <i>Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese</i></li> <li>- ISTAT , con documentazione statistica</li> <li>- il <i>Sole 24 ore</i> (quotidiano economico)</li> </ul>

	<p>- In Inglese: Il Financial Times, il Wall Street Journal</p> <p><b>Sulla storia del pensiero economico</b> e sulle opere online dei classici si vedano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- History of Economic Thought Website</li> <li>- ECONLIB</li> <li>- ARCHIVE FOR THE HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT</li> </ul> <p>Per la terminologia e per autoistruzione si possono consultare:</p> <p>in Wikipedia ECONOMIA ed ECONOMICS, un Dizionario di Economia ed ECONOMY PROFESSOR</p> <p>Ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Concise Encyclopedia of Economics</li> <li>• Online Glossary</li> <li>• Basic Glossary</li> <li>• AmosWeb</li> <li>• A Glossary of Political Economy Terms</li> <li>• Index of Macroeconomic Topics</li> <li>• Index of Microeconomic Topics</li> </ul>
<b>Modalità di verifica</b>	L'esame consiste in un prova scritta (4 domande sul testo consigliato) ed in una successiva prova orale. Durante il corso si terranno esercitazioni scritte per la valutazione del profitto.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici
<b>Docente</b>	Dott.ssa Stefania Sartarelli
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ricercatore
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 17
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO PENALE
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p><b>Modulo di Diritto penale - Parte generale</b> (comune a tutti gli indirizzi: SEGI; SEPA; SECL), 18 ore:  Il principio costituzionale di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività). La legge penale nel tempo. La teoria generale del reato: il fatto tipico (il soggetto attivo, la condotta, l'evento e il nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa, preterintenzione, errore, imputabilità e le altre cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; concorso di persone).</p> <p><b>Modulo di Diritto penale – Parte speciale</b>, solo per SEPA, 18 ore: Il peculato. Il peculato mediante profitto dell'errore altrui. La concussione. La corruzione. L'abuso d'ufficio.</p> <p><b>Modulo di Diritto penale – Parte speciale</b>, per SEGI e SECL, 18 ore: I reati di false comunicazioni sociali. Profili generali della responsabilità degli enti.</p> <p><b>Seminario</b>  Nell'ambito del corso, verrà dato spazio anche all'esame dei casi tratti dalla giurisprudenza.</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Il corso sarà suddiviso in due unità modulari: la prima, dedicata alla conoscenza e all'approfondimento degli istituti di parte generale, sarà comune a tutti e tre gli indirizzi professionali in cui si articola il Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. La seconda unità modulare si conformerà alle esigenze dei diversi indirizzi, comportando, per un verso, lo studio dei più significativi delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (SEPA), e per l'altro, l'esame dei più importanti reati societari, nonché un cenno alla tematica relativa alla responsabilità "da reato" degli enti (SEGI e SECL).
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>Testi consigliati per la <b>Parte Generale</b>:</p> <p>-A. CADOPPI – P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, Padova, ult. ed. (limitatamente agli argomenti indicati nel Programma).</p>

	<p>Testi consigliati per la <b>Parte Speciale SEPA</b>:</p> <p>-A. PAGLIARO – M. PARODI GIUSINO, Principi di diritto penale. Parte speciale, I, Delitti contro la pubblica amministrazione, Giuffrè, Milano, ult. ed. (limitatamente ai delitti indicati nel Programma).</p> <p>Testi consigliati per la <b>Parte Speciale SEGI e SECL</b>:</p> <p>-P. BARTOLO, I reati di false comunicazioni sociali, Giappichelli, Torino, 2004;</p> <p>-F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, I, Giuffrè, Milano, 2007, limitatamente alla Parte IV- La responsabilità degli enti, da p. 845 a p. 905.</p> <p>Si consiglia, inoltre, l'assidua consultazione di un codice penale aggiornato.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei Servizi Giuridici
<b>Docente</b>	Dott. Riccardi
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS – P / 07
<b>Denominazione della disciplina</b>	ECONOMIA AZENDALE
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Programma</b>	<p><b>Organizzazione del corso</b>  Il corso si articola in tre unità didattiche:  L'impresa e l'ambiente;  Le coordinate della gestione aziendale;  Le modalità di rilevazione dei risultati</p> <p><b>Lezioni frontali:</b>  <b>Obiettivi</b>  Fornire allo studente una visione globale delle dinamiche aziendali in termini di posizionamento di mercato, strategia competitiva e formula imprenditoriale. Saranno, inoltre, fornite le strumentazioni di base per l'interpretazione dei risultati economici, le dinamiche finanziarie dell'impresa e le nozioni sulle regole base per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali.</p> <p><b>Contenuti</b>  <b>L'inquadramento istituzionale</b>  L'attività economica;  I soggetti;  L'impresa: (le Società, i gruppi societari, le reti d'impresa, le differenti forme di combinazione d'impresa, e differenti modalità di combinazione d'impresa).</p> <p><b>Le dinamiche d'impresa</b>  I costi e ricavi;  Le tipologie di costo: (il punto di pareggio);  Il conto economico.</p> <p><b>Dinamiche finanziarie d'impresa</b>  Gli investimenti: (capitale fisso, capitale circolante);  Le fonti: (il capitale proprio, il capitale di debito).</p> <p><b>Il concetto di valore economico</b>  La differenza tra il concetto di valore e prezzo;  I differenti concetti di valore: (il valore di liquidazione, valore</p>

	<p>oggettivo, valore potenziale, prezzo fattibile); Modalità di calcolo del valore oggettivo.</p> <p><b>Condizioni di equilibrio dell'impresa</b> Gli indicatori di equilibrio reddituale complessivo; L'equilibrio finanziario di breve e lungo termine: (il tasso di crescita sostenibile, la remunerazione del capitale proprio).</p> <p><b>MODULO: "MODELLI DI INTERPRETAZIONE DELLE DINAMICHE ECONOMICHE E FINANZIARIE D'IMPRESA"</b> <b>Docente:</b> Dott. Filippo Riccardi</p> <p><b>Il bilancio di esercizio</b> Finalità; Struttura; Principi di redazione.</p> <p><b>Le riclassificazioni di bilancio</b> Finalità ed utilità della riclassificazione di bilancio; Le riclassificazioni del conto economico; Le riclassificazioni dello stato patrimoniale.</p> <p><b>La lettura del bilancio riclassificato tramite indici</b> Gli indici di redditività; Gli indici finanziari e patrimoniali.</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	
<b>Testi di riferimento:</b>	<p><b>Testi consigliati</b> S. Santucci "Lezioni di Economia Aziendale per gli indirizzi di studi non economici" (2008) - Franco Angeli Il libro può essere acquistato nelle librerie: Margiacchi, Grimana, Paper and Books e Calzetti (Libreria Grande).</p> <p><b>Testi integrativi</b> G. Cavazzoni "Elementi di Economia aziendale" - Giappichelli G. Airoldi, G. Brunetti, V. Coda "Economia Aziendale" - Ed. Il Mulino.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	Esame finale con verifiche intermedie scritte.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei Servizi Giuridici
<b>Docente</b>	Dott. Riccardi
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS – P / 07
<b>Denominazione della disciplina</b>	ECONOMIA AZENDALE
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Programma</b>	<p><b>Organizzazione del corso</b>  Il corso si articola in tre unità didattiche:  L'impresa e l'ambiente;  Le coordinate della gestione aziendale;  Le modalità di rilevazione dei risultati</p> <p><b>Lezioni frontali:</b>  <b>Obiettivi</b>  Fornire allo studente una visione globale delle dinamiche aziendali in termini di posizionamento di mercato, strategia competitiva e formula imprenditoriale. Saranno, inoltre, fornite le strumentazioni di base per l'interpretazione dei risultati economici, le dinamiche finanziarie dell'impresa e le nozioni sulle regole base per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali.</p> <p><b>Contenuti</b>  <b>L'inquadramento istituzionale</b>  L'attività economica;  I soggetti;  L'impresa: (le Società, i gruppi societari, le reti d'impresa, le differenti forme di combinazione d'impresa, e differenti modalità di combinazione d'impresa).</p> <p><b>Le dinamiche d'impresa</b>  I costi e ricavi;  Le tipologie di costo: (il punto di pareggio);  Il conto economico.</p> <p><b>Dinamiche finanziarie d'impresa</b>  Gli investimenti: (capitale fisso, capitale circolante);  Le fonti: (il capitale proprio, il capitale di debito).</p> <p><b>Il concetto di valore economico</b>  La differenza tra il concetto di valore e prezzo;  I differenti concetti di valore: (il valore di liquidazione, valore</p>

	<p>oggettivo, valore potenziale, prezzo fattibile);  Modalità di calcolo del valore oggettivo.</p> <p><b>Condizioni di equilibrio dell'impresa</b>  Gli indicatori di equilibrio reddituale complessivo;  L'equilibrio finanziario di breve e lungo termine: (il tasso di crescita sostenibile, la remunerazione del capitale proprio).</p> <p><b>MODULO: "MODELLI DI INTERPRETAZIONE DELLE DINAMICHE ECONOMICHE E FINANZIARIE D'IMPRESA"</b>  <b>Docente:</b> Dott. Filippo Riccardi</p> <p><b>Il bilancio di esercizio</b>  Finalità;  Struttura;  Principi di redazione.</p> <p><b>Le riclassificazioni di bilancio</b>  Finalità ed utilità della riclassificazione di bilancio;  Le riclassificazioni del conto economico;  Le riclassificazioni dello stato patrimoniale.</p> <p><b>La lettura del bilancio riclassificato tramite indici</b>  Gli indici di redditività;  Gli indici finanziari e patrimoniali.</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	
<b>Testi di riferimento:</b>	<p><b>Testi consigliati</b>  S. Santucci "Lezioni di Economia Aziendale per gli indirizzi di studi non economici" (2008) - Franco Angeli  Il libro può essere acquistato nelle librerie: Margiacchi, Grimana, Paper and Books e Calzetti (Libreria Grande).</p> <p><b>Testi integrativi</b>  G. Cavazzoni "Elementi di Economia aziendale" - Giappichelli  G. Airoldi, G. Brunetti, V. Coda "Economia Aziendale" - Ed. Il Mulino.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	Esame finale con verifiche intermedie scritte.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici N.O. (SEGI-SECL-SEPA)
<b>Docente</b>	Prof. Giovanni Marini
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 02
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO PRIVATO COMPARATO
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.</p> <p>L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze delle tradizioni giuridiche occidentali e non.</p> <p>In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;</li> <li>- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;</li> <li>- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.</li> </ul> <p><b>STRUTTURA DEL CORSO</b></p> <p>Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.</p> <p>A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi</p>

metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti  
La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese? L'emersione delle dicotomie fondamentali: pubblico/privato, mercato/famiglia. Alcune regole di base: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell A proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration.

Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) L'importanza del pensiero sociologico critico: Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore. La responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico ed i Restaments ed Uniform Commercial Code: contratto e promissory estoppel, la giustizia contrattuale: unconscionability, la responsabilità del produttore. Il rinnovamento del metodo: il legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza

	<p>sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale. Ancora sulla oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale).</p> <p>F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. La metamorfosi dell'"istanza sociale". Distribuzione ed identità nelle regole del diritto privato.</p> <p>Nell'ambito del corso verrà svolto un modulo didattico dal titolo "The Globalization of legal thought" in lingua inglese. Il modulo affronterà i problemi dell'attuale processo di ricostruzione delle tradizioni giuridiche.</p> <p>In contemporary comparative law analysis there has been an increasing emphasis on legal traditions which replaced a previous approach in terms of legal families and legal systems. Tradition plays a crucial role marking a boundary in a much stronger way than mere difference when we compare and contrast systems. As such the notion of tradition is the basis for a set of different arguments when we set out to discuss, reform or harmonize different systems. The course will show how tradition can work in the actual process of integration to limit or resist harmonization, to slow down its process or to minimize its impact .</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.</p> <p>e</p> <p>R. SACCO- A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ; CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP XIII- SEZ. II-SEZ. III</p> <p>Per gli studenti frequentanti una parte del programma potrà essere sostituita con i materiali illustrativi che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Giovanni Marini
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 02
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO PRIVATO EUROPEO
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p>Il corso si articola in due parti: la prima si concentra sull'analisi del dato giurisprudenziale, per indagare i legami che intercorrono tra le pronunce delle corti europee e le sentenze dei giudici nazionali ); mentre la seconda parte è dedicata alla ricostruzione delle iniziative accademiche volte all'unificazione del diritto privato europeo (PECL, CFR, su tutti):</p> <p><b>I PARTE – IL RAPPORTO TRA LA GIURISPRUDENZA SOVRANAZIONALE E LE CORTI NAZIONALI</b></p> <p>Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.</p> <p><b>II PARTE – ARMONIZZAZIONE E UNIFICAZIONE NEL DIRITTO PRIVATO EUROPEO</b></p> <p>Saranno analizzati: Principi Unidroit, Principi Lando (PECL), Common Core e Common Frame of Reference (CFR).</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	<p>L'analisi si concentrerà sui fondamentali istituti del diritto privato: persona, proprietà, contratto e responsabilità civile. In ciascuno di questi ambiti sono all'opera fondamentali principi di diritto sopranazionale: il principio di dignità umana, la privacy nelle sue varie accezioni, il principio di non discriminazione.</p> <p>Il corso si propone di analizzare il modo in cui la giurisprudenza europea (Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Corte Europea dei diritti dell'Uomo, in particolare) condiziona e, allo stesso tempo, plasma diritto privato dei singoli stati e le decisioni delle corti nazionali. Particolare importanza sarà accordata alla Carta dei Diritti ed alle "tradizioni costituzionali comuni" agli Stati membri (esse costituiscono parte integrante del diritto dell'Unione Europea in quanto principi generali - art. 6 Trattato sull'Unione Europea). Il corso intende ricostruire la genealogia di alcuni di questi principi e recuperarne le tracce nelle giurisprudenze nazionali.</p>
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>Gli <b>studenti frequentanti</b> potranno concordare con il docente di sostituire parte del programma con il materiale e i casi distribuiti nel corso delle lezioni.</p> <p><b>Studenti non frequentanti:</b> G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, V ed., Padova, Cedam 2010, limitatamente ai capp. I, V, VIII, IX, XI.</p> <p>Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

## Diritto dei rapporti di lavoro – curriculum Segi (9 CFU)

Docente: Prof. S. Bellomo

### Programma a.a. 2009/2010

#### Obiettivi del Corso

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche d'intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).

#### Contenuti

##### I.1) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

##### I.2) I rapporti di lavoro

La fattispecie lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

#### Testi consigliati

G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009 (**con esclusione dei capitoli XIV della parte I e dell'intera parte III**), unitamente a

G.SANTORO PASSARELLI, *Diritto sindacale*, Laterza, Bari, 2007;

in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno consultare i manuali di

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, di M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

Potranno essere utilizzati per la preparazione dell'esame altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:

R. SCOGNAMIGLIO, *Manuale di diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ult. ed. (comprensivo di tutti gli argomenti del programma);

ovvero, per la parte relativa ai rapporti di lavoro,

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino ult. ed.;

M. ROCCELLA, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ult. ed.;

e per la parte relativa al diritto sindacale

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale*, Utet, Torino, ult. ed.;

M. V. BALLESTRERO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

B. CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino ult. ed.;

L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici (SEGI/SECL)
<b>Docente</b>	Prof. Mauro Bove
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 15
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
<b>Crediti</b>	9
<b>Ore</b>	54
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema delle tutele</li> <li>- I principi costituzionali</li> <li>- La tutela dichiarativa</li> <li>- Le questioni attinenti ai profili di rito del processo dichiarativo</li> <li>- Il merito del processo dichiarativo</li> <li>- Il processo complicato</li> <li>- I mezzi d'impugnazione</li> <li>- Introduzione alla giustizia privata</li> <li>- L'arbitrato rituale</li> </ul>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	<p>Il corso mira a far comprendere come l'esperienza giuridica passi dalla statica alla dinamica, ossia dal riconoscimento, ad opera della legge, di situazioni giuridiche soggettive all'intervento del giudice ove quelle situazioni siano poste in crisi. Esso, quindi, ha lo scopo di far acquisire le conoscenze di base, ovvero istituzionali, nell'ambito della tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Nel corso, oltre a fornire il quadro delle tutele, dichiarativa, cautelare ed esecutiva, si tratterà della disciplina dei processi, statali e, in una certa misura, privati, che l'ordinamento prevede al fine di realizzare dette tutele. Obiettivo del corso è, non solo l'acquisizione delle necessarie conoscenze, ma anche l'apprendimento dei meccanismi attraverso i quali è possibile e necessario mettere in relazione i diversi istituti. Infatti, è solo attraverso una visione sistematica che si può acquisire la capacità di leggere i casi della vita che il futuro professionista</p>

	dovrà trattare.
<b>Testi di riferimento:</b>	Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione disponibile, da studiare integralmente Bove, La giustizia privata, CEDAM 2009, da studiare nei primi due capitoli.
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici
<b>Docente</b>	Prof.ssa Mariangela Montagna
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Associato
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 16
<b>Denominazione della disciplina</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (SEGI)
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	I principi costituzionali del processo penale. - I soggetti processuali: giudice, pubblico ministero e parti private. - Atti e provvedimenti. Le forme di documentazione e le specie di invalidità. – Le prove ed il procedimento probatorio. – Le misure cautelari: presupposti, procedimento applicativo e controlli. - Le indagini preliminari. - L’udienza preliminare. - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo. - Il giudizio ordinario. - Le impugnazioni: appello, ricorso per cassazione, revisione. – Il giudicato penale. - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	La conoscenza delle principali problematiche applicative del Diritto processuale penale
<b>Testi di riferimento:</b>	<p><b>a) parte generale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione</li> <li>o, in alternativa,</li> <li>- P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffré, Milano, ultima edizione</li> </ul> <p><b>b) parte speciale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AA.VV., Prova penale e metodo scientifico, Utet, 2009.</li> <li>- La procedura per accertare la responsabilità degli enti, di A. Gaito, in Manuale di procedura penale, di Pisani – Molari – Perchinunno – Corso – Dominioni – Gaito – Spangher, 8° ed., Bologna, 2008, pp. 667-683.</li> </ul> <p>Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente. E’ indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

<b>Corso di laurea e classe</b>	Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (SEGI-SECL)
<b>Docente</b>	Prof. Simone F. Cociani
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ricercatore
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 12
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO TRIBUTARIO
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	<p><b>PARTE GENERALE</b></p> <p>Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.</p> <p>Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.</p> <p>Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.</p> <p>I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.</p> <p>La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.</p> <p>L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.</p> <p>I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento</p>

	<p>induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.</p> <p>La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.</p> <p>Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.</p> <p>Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.</p> <p>Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.</p> <p><b>Modalità di svolgimento del corso e degli esami</b></p> <p>Il corso è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico (settembre-dicembre).</p> <p>Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici nei vari curricula in esso previsti.</p> <p>La frequenza non è obbligatoria.</p> <p>Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza della delle corti c.d. "superiori" oltre che con esercitazioni.</p>
<p><b>Obiettivi formativi specifici</b></p>	<p>Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita la parte generale della materia.</p>
<p><b>Testi di riferimento:</b></p>	<p>A scelta dello studente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Utet, 2004;</li> <li>• G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2007;</li> <li>• A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario;</li> <li>• P. RUSSO, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;</li> <li>• F. TESAURO, "Istituzioni di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, UTET, Torino, 2007;</li> <li>• R. LUPI, "Diritto tributario", vol. di parte generale, Giuffrè,</li> </ul>

	<p>Milano, ultima edizione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. FALSITTA, “Manuale di diritto tributario”, vol. di parte generale, Cedam, Padova, ultima edizione;</li> <li>• I. MANZONI – G. VANZ, “Il diritto tributario”, Giappichelli, Torino, 2008;</li> <li>• Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore, edizione 2010.</li> </ul>
<b>Modalità di verifica</b>	<p>La verifica consiste in una prova orale.  E’ facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (c.d. “esonero”) su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.</p>

<b>Corso di laurea e classe</b>	MAGISTRALE IN GURISPRUDENZA
<b>Docente</b>	Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Associato
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 13
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	Questo corso, riprendendo temi già affrontati nell'ambito dell'insegnamento generale di Diritto internazionale pubblico, si propone di approfondire lo studio dei metodi e delle problematiche per il reperimento della legge regolatrice dei rapporti tra intersoggettivi con elementi di internazionalità, di analizzare le norme sulla giurisdizione e quelle sul riconoscimento delle sentenze straniere, attraverso lo studio delle disposizioni contenute nella legge italiana di riforma del sistema di diritto internazionale privato e nelle convenzioni internazionali in vigore. Una parte del corso sarà specificamente dedicata all'approfondimento del nuovo diritto internazionale privato e processuale dell'Unione Europea, in vigore nello spazio giudiziario europeo.
<b>Programma</b>	<p><b>Prima parte</b> – Parte generale d 3 CFU: <i>Il diritto internazionale privato</i>  Il diritto internazionale privato: la legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali e al diritto comunitario. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione.  Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Applicabilità d'ufficio delle norme di conflitto. La qualificazione. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.  La legge applicabile ai contratti a carattere internazionale. Dalla Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali al Regolamento CE 593/2008 (Regolamento "Roma I").</p> <p><b>Seconda parte</b> – Modulo da 3 CFU: <i>Il diritto processuale civile internazionale</i>  Il diritto internazionale processuale: Le norme sulla giurisdizione tra diritto italiano, internazionale e comunitario. Criterio generale e criteri speciali di giurisdizione secondo la legge 218/95. La deroga alla giurisdizione italiana. La litispendenza all'estero. L'immunità dalla giurisdizione civile.  La "comunitarizzazione" del diritto internazionale privato e processuale. La competenza dell'Unione Europea nelle materie civili con implicazioni transfrontaliere (nuovo art. 81 TFUE). Il ruolo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'interpretazione delle norme. I regolamenti comunitari in materia di diritto internazionale privato e processuale.  Le norme sulla competenza giurisdizionale. La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo. Il Reg. 44/2001 (Regolamento "Bruxelles I").  Gli altri regolamenti comunitari sulla cooperazione giudiziaria nelle materie civili.</p>

	<p>Il riconoscimento e l'esecuzione di sentenze e provvedimenti stranieri nel sistema della L. 218/1995 (art. 64 ss.).</p> <p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA PER GLI STUDENTI ERASMUS</b></p> <p><b>N.B. STUDENTI "ERASMUS"</b> : Il programma d'esame per gli studenti Erasmus NON comprende la sezione 2 del capitolo II e nemmeno i paragrafi da 4 a 23 del capitolo V del manuale di MOSCONI CAMPIGLIO (è esclusa cioè la parte sul riconoscimento delle decisioni straniere secondo la legge 218/95 e secondo il reg. 2201/2003).</p> <p>Fanno parte integrante del programma i Regolamenti comunitari n. 593/2008 (detto Reg. "Roma I") e n. 44/2001 (detto Reg. "Bruxelles I"), che possono essere scaricati dal materiale didattico oppure direttamente dal sito ufficiale dell'UE nelle varie versioni linguistiche.</p> <p>In alternativa al volume di CAMPIGLIO, MOSCONI, <i>Diritto internazionale privato. Parte generale e obbligazioni</i>, UTET Torino, 2010, il programma dell'esame di diritto internazionale privato e processuale può essere preparato in BALLARINO T., <i>Manuale breve di diritto internazionale privato</i>, CEDAM, Padova, 2008.</p> <p>Limitatamente ai capitoli seguenti: CAPITOLO I Concetto del diritto internazionale privato - CAPITOLO II La giurisdizione italiana nei rapporti di diritto privato - Capitolo III La norma di diritto internazionale privato - Capitolo IV La messa in opera della norma di diritto internazionale privato - Capitolo V IL RICONOSCIMENTO DELLE SENTENZE CIVILI STRANIERE - Capitolo XVI Obbligazioni da Contratto.</p> <p>E' comunque indispensabile consultare le fonti, in particolare: Legge n. 218/1995; Reg. 44/2001; Reg. 593/2008.</p>
<p><b>Obiettivi formativi specifici</b></p>	<p>Conoscenza e dei metodi di regolamentazione dei conflitti di leggi e di giurisdizione. Acquisizione di nozioni in ordine ai metodi di individuazione del diritto applicabile ai rapporti intersoggettivi con elementi di internazionalità. Esame delle norme sui limiti della giurisdizione italiana e sul riconoscimento delle sentenze straniere. Approfondimento della conoscenza del nuovo diritto internazionale privato e processuale dell'Unione Europea.</p>
<p><b>Testi di riferimento:</b></p>	<p>MOSCONI F., CAMPIGLIO C., <i>"Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e obbligazioni"</i>, Torino, (UTET), ultima ediz.</p> <p><b>TESTI INTEGRATIVI:</b></p> <p>Per l'approfondimento della seconda parte: P. DE CESARI, <i>Diritto internazionale privato e processuale comunitario. Atti in vigore e in formazione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia</i>, Torino (Giappichelli ed.), ultima ediz. ( i capitoli I, II, III, IV).</p> <p>Altre letture integrative di dottrina e giurisprudenza saranno indicate dal docente in base agli argomenti trattati durante le lezioni e i seminari.</p> <p>Si consiglia di munirsi dei testi della Legge 31 maggio 1995 n. 218, "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato"; del Regolamento CE n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (detto Regolamento "Roma I"); del Regolamento CE n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (detto Regolamento "Bruxelles I").</p> <p>Queste normative si possono trovare raccolte in un unico codice: CLERICI, MOSCONI, POCAR (a cura di), <i>Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati</i>, Milano, Giuffrè, ultima ediz., oppure sono reperibili on line o nella medioteca</p>
<p><b>Modalità di verifica</b></p>	<p>Esame orale</p>

## **DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO**

**Docente** Prof.ssa Silvia Angeletti

### **Programma**

La protezione della libertà religiosa individuale e collettiva nella dimensione ultranazionale: profili generali. La libertà religiosa negli strumenti normativi ONU e nel Patto internazionale sui diritti civili e politici. Il fattore religioso nell'Unione Europea. La tutela della libertà di pensiero, coscienza e religione nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Modelli e procedure dei meccanismi giurisdizionali ultranazionali di protezione dei diritti umani (in particolare, Corte europea dei diritti umani e Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite). La giurisprudenza degli organi internazionali e regionali in tema di libertà di pensiero, coscienza e religione.

### **Obiettivi formativi specifici**

Il corso si propone di offrire un inquadramento generale in materia di protezione della libertà religiosa a livello ultranazionale, con riguardo sia ai contenuti normativi che ai profili applicativi, osservando, in particolare, il sistema ONU e il contesto europeo. Lo studio del fenomeno religioso nell'ambito delle istituzioni europee impone una distinzione preliminare tra gli strumenti normativi e giurisprudenziali di tutela della libertà di religione predisposti nell'ambito dell'Unione Europea e quelli elaborati in seno al Consiglio d'Europa; occorre inoltre tenere presenti le reciproche interazioni e gli aspetti evolutivi connessi all'attuale dualismo giurisprudenziale ed alle prospettive di superamento conseguenti all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Oggetto di particolare approfondimento saranno, quindi, l'insieme degli strumenti giuridici, elaborati nell'ambito delle Nazioni Unite e in quello europeo, che garantiscono la protezione della libertà di pensiero, coscienza e religione. Ampio spazio sarà poi riservato all'analisi e al commento di alcuni casi giurisprudenziali rilevanti che toccano gli interessi religiosi individuali e le libertà delle organizzazioni religiose.

**Testi di riferimento:** M. Lugli, J. Pasquali Cerioli, I. Pistolesi, Elementi di diritto ecclesiastico europeo. Principi, modelli, giurisprudenza. Torino, Giappichelli, 2008.  
S. Angeletti, Libertà religiosa e Patto internazionale sui diritti civili e politici. La prassi del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite. Torino, Giappichelli, 2008.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici
<b>Docente</b>	Prof. A. Pierini
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ricercatore
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 21
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario - Stato socialista - Stati in via di sviluppo; forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di governo direttoriale - Forma di governo semi-presidenziale - Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	
<b>Testi di riferimento:</b>	M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.;  MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto Pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. 1/sez. 1; cap. 2; cap. 4/sez. 1 e cap. 7).
<b>Modalità di verifica</b>	Esame orale.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici
<b>Docente</b>	Prof.ssa Serenella Pieroni
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ricercatore
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 10
<b>Denominazione della disciplina</b>	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Sintesi del programma per il Ministero</b>	
<b>Programma</b>	Il corso si apre con la indicazione delle ragioni delle particolari modalità di tutela del privato a fronte dell'esercizio dei pubblici poteri, principiando dalle forme di tutela in via amministrativa. Segue l'esame della tutela giurisdizionale che darà conto della disciplina organica di riordino di cui al nuovo Codice del processo amministrativo, approvato con decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104. Attraverso l'evoluzione normativa e giurisprudenziale verranno dunque rappresentati, i caratteri del processo amministrativo ed i suoi presupposti; le fasi del procedimento giurisdizionale; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; le problematiche relative alla tutela cautelare, al giudicato ed alla sua attuazione; i poteri risarcitori del Giudice amministrativo; i rapporti con la giurisdizione ordinaria e con il relativo processo.
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Il corso di diritto processuale amministrativo ha come finalità l'acquisizione di una adeguata conoscenza sia delle problematiche che dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni, in specie alla luce della recentissima emanazione del Codice.
<b>Testi di riferimento:</b>	Il Testo di riferimento è E. CASETTA "Manuale di Diritto amministrativo", Giuffrè, Milano, 2010, capitoli da IX a XI. E' necessaria la conoscenza della Costituzione e del Codice del processo amministrativo (d.lgs.n.104/2010)
<b>Modalità di verifica</b>	La verifica consiste in una prova orale

**Facoltà di Giurisprudenza**  
**Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici**  
Nuovo Ordinamento

**CONTABILITÀ E BILANCIO**  
Anno Accademico 2010/2011

Dott. Filippo Mangiapane

### **Programma da 6 CFU**

**Parte prima** LA CONTABILITÀ GENERALE. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. LA COSTITUZIONE. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. LE OPERAZIONI INERENTI AGLI ACQUISTI. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. LE OPERAZIONI INERENTI ALLE VENDITE. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. LA LIQUIDAZIONE PERIODICA DELL'I.V.A. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE CAMBIALI. LA CHIUSURA GENERALE DEI CONTI. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. LA RIAPERTURA DEI CONTI. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistemazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. IL RIPARTO DELL'UTILE.

**Parte seconda.** IL BILANCIO DI ESERCIZIO. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I PRINCIPI GENERALI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. LO STATO PATRIMONIALE. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. IL CONTO ECONOMICO. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I CRITERI DI VALUTAZIONE. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa.

**Esercitazioni.** Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

### **Testi di preparazione all'esame**

G. Cavazzoni – L.M. Mari, *Manuale di contabilità generale*, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni – L.M. Mari, *Introduzione al bilancio di esercizio*, Giappichelli, Torino, 2005.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME**

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

Disponibile in segreteria.

### **ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI**

Da concordare

E-mail docente: [f.mangiapane@studiomangiapane.it](mailto:f.mangiapane@studiomangiapane.it)

### **CREDITI**

All'esame di Contabilità e Bilancio vengono attribuiti 6 crediti.

<b>Corso di laurea e classe</b>	Scienze dei servizi giuridici
<b>Docente</b>	Dott. Antonio Preteroti
<b>Ordinario, associato, ricercatore, a contratto</b>	Ricercatore
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS 07
<b>Denominazione della disciplina</b>	OBBLIGHI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTRIBUTIVI IN MATERIA DI LAVORO
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36
<b>Programma</b>	<p><b>I° MODULO:</b></p> <p><b>Programma a.a. 2010/2011:</b>  I collaboratori del datore di lavoro  I Lavoratori subordinati - Tipologie  Il contratto di lavoro</p> <p><b>Contratti con contenuti formativi</b>  Contratto di apprendistato  Contratto di inserimento</p> <p><b>Rapporti di lavoro flessibili</b>  Contratti di lavoro a tempo determinato  Contratto a tempo parziale  Contratto di somministrazione di lavoro  Contratto di lavoro ripartito  Lavoro intermittente</p> <p><b>La scelta del lavoratore da assumere in base al costo</b>  Riduzioni retributive  Riduzioni contributive  Riduzioni fiscali - Credito d'imposta</p> <p><b>Libri - Registri ed altri documenti obbligatori</b>  Tenuta dei libri, documenti e registri obbligatori  Comunicazioni ed autorizzazioni:  - Centri per l'impiego;  - autorizzazioni.</p> <p><b>Vincoli e limiti all'assunzione ed obblighi di tipo amministrativo</b>  Divieto di discriminazione  Obbligo di riserva - Lavoratori disabili  - Soggetti obbligati e lavoratori tutelati  - Adempimenti  - Procedure speciali  - Convenzioni  Centralinisti ciechi (privi della vista iscritti in albi professionali specifici)  Obbligo di precedenza</p> <p><b>La retribuzione</b>  Natura, tempi e modi di erogazione  Compensi costanti da erogare in ciascun periodo di paga</p>

Elementi previsti dalla contrattazione individuale  
Compensi fissi da erogare con periodicità diversa dal periodo di paga  
Compensi variabili  
Retribuzione durante le assenze retribuite esclusivamente dal datore di lavoro  
Trattamento economico delle assenze indennizzate anche dagli Enti previdenziali

- Malattia
- Maternità
- Permessi per portatori di handicap - Legge n.104/1992
- Donazione del sangue
- Richiamo alle armi
- Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria
- Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
- Infortunio sul lavoro e malattie professionali
- Assegno per nucleo familiare

---

## **II° MODULO:**

### **Le assicurazioni sociali obbligatorie**

INAIL

INPS

ENPALS - Lavoratori dello spettacolo

ENPAIA - Impiegati e dirigenti agricoltura

### **Ritenute previdenziali**

Misura del contributo

La retribuzione imponibile ai fini previdenziali e contributivi

- Gli importi ed i valori che non concorrono a formare la retribuzione imponibile

- Retribuzioni in natura o fringe benefits

- Indennità e rimborsi spese per trasferte e trasferimenti

La retribuzione imponibile - Criterio di competenza

Minimali contributivi

- Definizione

- Limiti all'applicazione del minimale

- Minimale e rapporti part-time

Massimali contributivi

Retribuzioni convenzionali

- Settore edile

- Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non convenzionati

### **Versamento dei contributi all'INPS e denuncia delle retribuzioni**

La tutela previdenziale dei lavoratori dipendenti

- Soggetti obbligati

- Adempimenti

- Modalità di compilazione

- Documentazione da allegare alla domanda

- Inquadramento contributivo

- Termini

- Sanzioni

- Contenzioso amministrativo

### **Versamento dei contributi all'INAIL**

L'istituto dell'assicurazione INAIL

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti obbligati</li> <li>- Adempimenti</li> <li>- Termini</li> <li>- Modalità di compilazione</li> <li>- Sanzioni</li> <li>- Tabelle</li> </ul> <p><b>Trattamento di fine rapporto</b>  Criteri di calcolo del TFR  La tassazione del TFR</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinazione dell'imponibile</li> <li>- Determinazione dell'aliquota</li> <li>- Detrazioni d'imposta sul TFR maturato dal 1° gennaio 2001</li> <li>- Tassazione dei redditi derivanti da rivalutazioni</li> <li>- Tassazione delle anticipazioni e degli acconti del TFR</li> </ul> <p>Altre somme e valori rientranti nell'ambito della tassazione separata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Importi</li> <li>- Tassazione delle altre indennità e somme</li> </ul> <p>Riforma tassazione TFR - Esempio</p>
<b>Obiettivi formativi specifici</b>	Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.
<b>Testi di riferimento:</b>	Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso. Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame, limitatamente agli argomenti indicati nel programma, su uno dei principali manuali di consulenza del lavoro.
<b>Modalità di verifica</b>	Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.